

DAVID GAY

# *I credenti invecchiano*

I credenti anziani  
nella famiglia e nella chiesa

*La famiglia cristiana*



Alfa & Omega

ISBN 978-88-88747-61-3

Titolo originale:

*Christians Grow Old*

Per l'edizione inglese:

© Hughes and Coleman Ltd, 1986  
Norwich, USA

Per l'edizione italiana:

© Alfa & Omega, 2006  
Casella Postale 77, 93100 Caltanissetta, IT  
e-mail: [info@alfaeomega.org](mailto:info@alfaeomega.org) - [www.alfaeomega.org](http://www.alfaeomega.org)

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Mara Sella, Simonetta Carr

Revisione: Cristina Ferrari

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

## *Indice*

Prefazione all'edizione italiana .....	5
Introduzione.....	7
Il maggiore interesse degli anziani deve essere la propria condizione spirituale .....	9
La vecchiaia è accompagnata, di solito, dal decadimento fisico.....	13
Alcuni principi biblici sul soggetto della terza età .....	24
Il credente anziano nella famiglia .....	43
Il credente anziano come membro di chiesa.....	57
Epilogo.....	70
Appendice: Il Dio degli anziani .....	72



## *Prefazione all'edizione italiana*

La pubblicazione di questo libro fornisce all'Editore l'occasione di esprimere un'esortazione a coloro che si professano cristiani. L'esortazione è molto semplice: onoriamo le persone anziane, preoccupiamoci per loro, facciamo loro del bene.

È tristissimo osservare che, nel mondo evangelico, all'abbondanza di iniziative, di attività e di interesse per i giovani corrisponde una scarsissima attenzione verso le persone anziane. Certo, questa è un'affermazione generica, ma è vera. Ed anche sconcertante!

Basta leggere i periodici evangelici e visitare alcuni siti internet per rendersi conto di quanto si è concentrati sui giovani e sui loro bisogni (capricci?): festival musicali e cinematografici, un concerto dietro l'altro, appuntamenti nei bar e nei pub, ministeri specializzati per giovani e quant'altro. A parte il problema delle ingenti somme di denaro necessarie per queste forme d'intratteni-

mento, non è facile trovare chiese che hanno un ministero specializzato per anziani o che s'impegnano nell'evangelizzazione delle persone anziane.

Pubblichiamo questo libro avendo due obiettivi in mente: 1) preghiamo che le riflessioni di David Gay e di Charles H. Spurgeon siano di conforto per i credenti anziani; 2) preghiamo che la meditazione sulle verità bibliche relative alla stagione conclusiva della vita terrena serva a riprenderci per il nostro individualismo, portandoci al pentimento: «Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo; sii dunque zelante e ravvediti» (Apocalisse 3:19).

L'Editore

## *Introduzione*

Ultimamente, di fronte agli attacchi della cultura alla famiglia, il mondo cristiano ha rivolto un'attenzione salutare all'istituzione più importante della società umana. Si è mostrato il dovuto interesse per quest'importante questione, e argomenti come le responsabilità dei genitori e l'educazione dei figli hanno ricevuto un interesse consapevole. Tutto questo è un bene. Tuttavia, credo che almeno uno degli aspetti che riguardano la famiglia sia stato piuttosto trascurato. Mi riferisco all'argomento della vecchiaia. Desidero quindi considerare brevemente gli insegnamenti della Bibbia, non riguardo ai giovani – una volta tanto! –, ma riguardo agli anziani.

La Bibbia non tace su quelli che sono i problemi e i vantaggi della vecchiaia. Dio, nella sua Parola, richiama la nostra attenzione su quest'argomento innanzi tutto tramandandoci le esperienze degli anziani

e, inoltre, fornendo al riguardo specifiche istruzioni. Proprio come possiamo onorare il Vangelo allevando spiritualmente e fedelmente i nostri figli nel timore, nell'adorazione e nell'obbedienza a Dio, possiamo altresì onorarlo con un atteggiamento spirituale e dignitoso nei confronti del «capo canuto». Proprio come un atteggiamento mondano dimostrato nel rapporto tra coniugi o fra genitori e figli può macchiare la testimonianza del Vangelo – come purtroppo spesso accade! –, così è possibile compromettere la professione di fede evangelica nella terza età, attraverso atteggiamenti non biblici.



*Il maggiore interesse  
degli anziani deve essere  
la propria condizione spirituale*

La cosa principale di cui la persona anziana deve interessarsi è il proprio stato spirituale. Ci sono solo due tipi di persone, solo due: convertiti e non-convertiti. Tutti gli anziani rientrano in una di queste due categorie. La vecchiaia in sé non è indice di spiritualità; «il peccatore sarà colpito dalla maledizione a cent'anni» (Isaia 65:20).

La prima domanda su cui ogni persona anziana deve riflettere è la stessa che ogni uomo deve fare a se stesso e alla quale deve rispondere, a prescindere dalla sua età: «Sono un cristiano, un vero cristiano?». Per questa ragione, essendo questa la cosa più importante di tutte, tutto ciò che in questo libretto intende recare consolazione, conforto e speranza alle persone anziane è riservato esclusivamente ai credenti.

Orbene, come può una persona anziana avere una certezza a riguardo della propria condizione spirituale? Come si può avere la sicurezza di essere un vero credente?

La prima cosa che serve è rendersi conto che questa è una questione che richiede la nostra attenzione. Dio ci comanda di esserne sicuri a riguardo della nostra anima: «Esaminatevi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova» (II Corinzi 13:5). La Bibbia ci offre segni e prove che servono a questo scopo. La persona anziana, come tutti gli altri esseri umani, deve esaminare la sua vita per discernere la presenza di tali segni, prove ed evidenze della grazia salvifica. Gesù disse: «In verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio». Nicodemo non riusciva a capire e rispose: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio?» Gesù continuò: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne. Quello che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo"» (Giovanni 3:3-7). Ogni uomo ha bisogno di nascere di nuovo, di essere rigenerato e di nascere dallo Spirito

di Dio (Giovanni 1:13). Fino a quella nuova nascita, egli è morto nei suoi peccati e non può entrare nel regno di Dio. È per questo che ogni persona anziana deve assicurarsi a riguardo del proprio stato spirituale. Comprendete perché la questione della vostra salvezza eterna deve avere priorità assoluta?

Quali sono i segni della nuova nascita? Ebbene, quando nasce un bambino ci sono segni inequivocabili di vita fisica. Similmente, quando uno nasce di nuovo ci sono segni inequivocabili di vita spirituale. Quali sono? La persona nata di nuovo e rigenerata riceve Cristo ed esercita la fede salvifica in lui (Giovanni 1:12-13; Atti 16:29-31); si pente dei suoi peccati (Atti 2:37-38; Salmi 51:1-12); prega, come Saulo subito dopo la conversione (Atti 9:11); accoglie con grande attenzione il messaggio della Bibbia (Atti 16:14); s'impegna a perseguire la conoscenza di Cristo (Filippesi 3:12-15); cerca di vivere in modo santo, in obbedienza a Dio e per la sua gloria (Salmi 119:127-128; Giovanni 14:15, 23-24). Questi sono alcuni dei segni dell'opera di Dio dentro di noi. È della massima importanza, anzi è vitale notare che questi sono i segni che conseguono dalla rigenerazione, e non le sue cause.

Ogni persona anziana deve domandarsi se possiede questi segni della rigenerazione. Ho riposto davvero la mia fede in Cristo, e soltanto in Cristo, per la mia salvezza? Ho voltato le spalle al peccato per volgermi a Dio? Cerco di onorare il Signore in tutto ciò che faccio? Faccio tutto il possibile perché la mia vita sia per la sua gloria? Prego? Ecco, la nostra certezza della salvezza dipende dal modo in cui risponderemo a questi interrogativi. E se la risposta è negativa, allora la questione è da risolvere adesso, subito! Caro lettore, se sai di non essere un vero cristiano, invoca adesso il perdono di Dio in Cristo, perché egli è misericordioso (Isaia 55:7; Romani 10:13; I Giovanni 1:9). Se a causa del peccato siete ancora nemici di Dio sotto il suo giudizio, non troverete alcun conforto in questo libretto, perché è stato scritto per la consolazione e l'istruzione dei credenti anziani.